

Cassa integrazione alla M&P. Sindacati: «Situazione pesante». Appello per ripristinare le strisce blu

L'AQUILA Scatta la cassa integrazione per i 20 dipendenti della società M&P, che gestisce il megaparcheggio di Collemaggio. Una decisione motivata con la mancanza di liquidità, che non consente all'azienda di provvedere al regolare pagamento delle spettanze retributive. Secondo i sindacati, per scongiurare la perdita di nuovi posti di lavoro, il Comune deve ripristinare i parcheggi a pagamento. «La situazione è pesante» sottolineano il segretario della Fit-Cisl Angelo De Angelis e il segretario della Filt-Cgil Domenico Fontana, «dato che l'azienda aquilana, che prima del sisma del 2009 gestiva tutti i parcheggi a pagamento della città, oltre al terminal "Lorenzo Natali", ha accumulato un ritardo di tre mesi nel pagamento degli stipendi alle maestranze. Nell'ultimo incontro con i sindacati i responsabili della M&P hanno fatto richiesta di un nuovo periodo di cassa integrazione, che si somma a quello già avviato, dopo il terremoto, quando è stata sospesa la convenzione con il Comune dell'Aquila per la gestione delle strisce blu». Il ricorso all'ammortizzatore sociale preoccupa fortemente: «A pagare il rimpallo di competenze tra l'azienda e l'amministrazione comunale sulla mancata riattivazione dei parcheggi a pagamento, con tutti i servizi correlati, compreso il tapis roulant meccanizzato, sono solo i lavoratori» rimarcano De Angelis e Fontana «che vivono una situazione di estrema incertezza». Cisl e Cgil individuano nel ripristino delle strisce blu «una soluzione che può garantire continuità lavorativa alle maestranze della M&P, alla luce della situazione economica poco florida in cui si trova l'azienda. Chiediamo all'amministrazione e ai responsabili della M&P di prendere una posizione chiara e definitiva su una vertenza che si trascina da troppo tempo» concludono De Angelis e Fontana.

